

# A tutto litio



**La due posti della Daimler esce in versione solo elettrica. Ecco come Annette Winkler ne vuol fare un nuovo successo**

DI STEFANO VASTANO DA BERLINO

**A**l semaforo, brucia tutti. Nel giro di circa 5 secondi – per l'esattezza 4,8 – arriva a 60 chilometri orari; poi, al massimo, raggiunge i 125. In compenso, puoi viaggiarci per 140 chilometri senza fermarti e, soprattutto, senza una goccia di benzina. Tanto è potente la batteria (agli ioni di litio) della Electric Drive, il nuovo gioiellino della Smart. «È l'auto più intelligente del pianeta», spiega Annette Winkler, il capo mondiale della piccola della Daimler, unica donna in quella posi-

zione, «perché consente di dire per sempre addio ai distributori di benzina».

**È così orgogliosa d'aver prodotto la prima auto elettrica di serie in Germania, signora Winkler?**

«La nuova Smart Electric Drive è la prima auto di serie puramente elettrica non solo in Germania, ma in Europa. E noi puntiamo a quota zero-emissioni non solo per l'auto, ma anche per i nostri impianti Smart».

**In che modo?**

«Davanti alla fabbrica di Hambach abbiamo installato una turbina eolica con la



ANNETTE WINKLER. IN BASSO: LA CATENA DI MONTAGGIO DELLA SMART ELETTRICA A HAMBACH

quale generiamo più energia pulita di quanta ne consumiamo per produrre le Smart. Sì, io e i nostri 1.500 dipendenti siamo davvero "elettrizzati" all'idea di iniziare l'era delle quattroruote così verdi e pulite». **Sarà pulita, ma costa sui 20 mila euro. Non le**

sembrano un po' troppi per 2,70 metri di auto?

«Rispetto a un'auto a benzina la Smart sembra cara. Ma, risparmiando i costi del carburante, l'auto elettrica è a lungo andare un ottimo investimento. In molti dei 45 paesi in cui le vendiamo i governi premiano, con sovvenzioni o abbattimenti fiscali, le nuove Smart Ed. Infine, noi non obblighiamo il cliente ad acquistare l'intera Smart elettrica».

**Che vuol dire?**

«Vuol dire che offriamo al cliente l'acquisto solo dell'auto e il noleggio della batteria con una comoda rata mensile. Senza contare i vantaggi di un'auto che non produce minime rumore né inquina l'ambiente».

**Chi garantisce che la batteria non si rompa o si scarichi per strada?**

«Nella rata dell'affitto mensile di 65 euro è inclusa la garanzia della batteria per 10 anni. Anche questa nostra assistenza è, direi, un valore in più della nuova generazione di auto elettriche».

**Più di 140 chilometri con la Smart Electric non si percorrono...**

«La Smart è perfetta per muoversi in città. Chi guida Smart è il cittadino che si sposta ogni giorno in un raggio di 70 km. La nostra batteria agli ioni di litio copre senza alcun problema sino al doppio di questa distanza. E tutti i nostri clienti dicono che questa autonomia è più che sufficiente».

**Già, ma quanto tempo si perde a ricaricare la batteria?**

«Allacciandosi alla spina di casa, si ricarica completamente la batteria della Smart nel giro di sette ore. Con il nostro caricatore ad alta tensione invece si scende ad appena un'ora. In futuro vogliamo aprire stazioni-ricarica, oltre che per strada, anche in alcuni centri commerciali. Ne sono convinta, il futuro della mobilità urbana è l'auto elettrica».

**Intanto Smart realizza anche utili...**

«Certo, la Smart è ormai un fattore positivo nel bilancio del gruppo Mercedes-Benz. Se così non fosse, non avremmo deciso d'investire 250 milioni negli impianti di Hambach. E questo perché, nel 2011, abbiamo oltrepassato la soglia delle 100 mila Smart vendute. Pensi solo agli incredibili risultati che abbiamo realizzato in Cina».

**Anche i cinesi vanno matti per le Smart?**

«Pare proprio di sì. Nel 2010 ne abbiamo vendute appena 3.900, ma già l'anno scorso abbiamo superato le 11 mila unità sul mercato cinese».

## E il manager pedala

«La mobilità del futuro sarà un mix armonico tra micro-auto, scooter e bici elettriche». Parole di Annette Winkler. E alla visione della regina delle Smart sono ora seguiti i primi fatti. Si chiama Pedelec la e-bike con motore elettrico prodotta dalla Smart in cooperazione con la Grace (prestigioso marchio di biciclette di Berlino). In due colori - white crystal o dark grey - la Pedelec viene al mondo con una batteria (agli ioni di litio) forte di 250 Watt. Leggera perché completamente in alluminio, con ruote da 26 pollici, la e-bike è una bici "intelligente": un computerino di bordo (integrato sul manubrio) ti consente di variare tra quattro livelli l'assistenza elettrica alla pedalata. Non ci vuole certo il patentino, né alcun bollo d'assicurazione, per sfrecciare con la Pedelec sino a 25 chilometri orari. Ancora più potente, e con un look più aggressivo (telaio tutto nero, solo il sellino verde-rana), è la Brabus e-bike: versione sportiva della Pedelec che, con la sua batteria da 500 Watt, sfiora persino i 45 km orari. Il vantaggio della nuova bici elettrica è che ti porta, assicurano i tecnici della Smart, senza una goccia di sudore, sino a 100 km di distanza. Tanta l'autonomia della batteria, invisibile perché nascosta nel telaio. E veloce anche da ricaricare (ci vogliono tra le 3 e le 5 ore). Bisogna sborsare 2.850 euro per una e-bike, trasportabile su ogni versione, cabrio o coupé, delle Smart electric drive. A sentire la Winkler saranno i manager a pedalarci: «Per presentarsi, in città intasate, puntuali agli appuntamenti e in forma perfetta». Il pericolo che la e-bike gli sporchi i pantaloni non c'è, visto che la catena della bici elettrica è in fibra di carbonio. E le novità su due ruote del laboratorio Smart non son finite qui. Dal 2014 dovrebbe arrivare su strada anche l'e-scooter. A questo punto la visione-Smart della Winkler sarebbe realtà: trasformare la più piccola della Mercedes in una flotta completa su due e quattro ruote, ma soprattutto a emissioni-zero.

S.V.

**E di Smart Electric quante immagina di venderne l'anno?**

«Il nostro obiettivo è di venderne almeno 10 mila l'anno. E sono convinta che ce la faremo senza troppe difficoltà».

**Ma in quali mercati? Negli Usa, ad esempio, quanto tirano le minuscole Smart?**

«Certo, quello delle micro-auto è specialmente negli Usa un segmento assai difficile. Eppure, anche negli Stati Uniti cresce nella gente la coscienza ecologica, e con essa il nostro successo. A partire dallo scorso gennaio la vendita di Smart negli Usa è aumentata del 70 per cento. Usa e Cina, subito dopo la Germania e l'Italia, sono i nostri mercati del futuro».

**Come si spiega il successo delle Smart in Italia?**

«Con il fatto che voi italiani siete innamorati del design. E avete le città più belle al mondo, ma con le stradine più strette e zero parcheggi. Per questo Roma è la capitale mondiale delle Smart: una ogni 40 abitanti!».

**Le politiche urbanistiche delle città non sono dunque così "smart"...**

«Più le metropoli crescono, più la mobilità urbana va in direzione delle micro-auto, e cioè delle Smart. Sia le case automobilistiche che i governanti devono inventarsi nuove politiche di mobilità».



**A cosa pensa signora Winkler?**

«Ad esempio, a far viaggiare le auto elettriche liberamente sulle corsie preferenziali. O a riservare loro parcheggi gratuiti. Oppure, come a Londra, consentire l'ingresso nel centro storico senza pagare la city-tax».

**Perché un automobilista dovrebbe comprare, o affittare, una Smart e non una Twizy della Renault, che costa la metà?**

«Perché la Smart è una vera auto, mentre la Twizy è un ibrido tra auto e scooter».

**Nel 2013 Bmw sfonerà la nuova serie elettrica i3. Per non parlare delle nuove Up Volkswagen. Non teme la concorrenza made in Germany?**

«No, la concorrenza è l'anima del commercio. E comunque al mondo non c'è un'altra quattroruote di 2,70 metri. Sa cosa significa, concretamente, guidare una Smart?»

**Cosa, signora Winkler?**

«Chi non ha la Smart spende ogni anno il doppio del tempo a cercare un parcheggio. Chi ha l'auto più corta, vive di più». ■